



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 31/08/2012 con la quale la Provincia di Genova dei Frati Minori Cappuccini ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 33662 del 12/11/2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 1096 del 07/03/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che Il sedime dell'edificio si qualifica a rischio archeologico in quanto l'edificio di culto è ubicato presso la collina del Poggio, immediatamente all'esterno dell'angolo nord-ovest del tracciato difensivo realizzato a più riprese nel XIV secolo. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori.

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa del Sacro Cuore di Gesù
LA SPEZIA
LA SPEZIA
Via XX Settembre

Distinto al C.F. al
Foglio 33 Mappale A

di proprietà della Provincia di Genova dei Frati Minori Cappuccini, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *La chiesa del Sacro Cuore di Gesù, la cui realizzazione risale alla prima metà del XX secolo, rappresenta un interessante esempio di edificio di culto di gusto eclettico nonché testimonianza della secolare presenza dei Frati Cappuccini a La Spezia*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa del Sacro Cuore di Gesù** in La Spezia Via XX Settembre, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 07/03/2013 con prot. 1096, già riportata in premessa, Il sedime dell'edificio si qualifica a rischio archeologico in quanto l'edificio di culto è ubicato presso la collina del Poggio, immediatamente all'esterno dell'angolo nord-ovest del tracciato difensivo realizzato a più riprese nel XIV secolo. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di LA SPEZIA

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **19 7 APR. 2013**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI

UP

DDR 026/13



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

LA SPEZIA/ MON 60
Chiesa del Sacro Cuore di Gesù
Via XX Settembre

Relazione storico-artistica

La chiesa titolata al Sacro Cuore di Gesù è ubicata nel centro della Spezia, in posizione soprelevata rispetto a via XX Settembre. La chiesa è accessibile frontalmente dalla scalinata posta lungo via XX Settembre e lateralmente dalla scalinata Quintino Sella. La presenza dei Frati Minori Cappuccini alla Spezia è attestata fin dal XVI sec., quando, durante la pestilenza che colpì la popolazione locale nel 1579, il parroco di Marinasco, venuto a conoscenza dell'arrivo di alcuni Cappuccini diretti a Sarzana, ottenne che questi si fermassero in città per prestare aiuto. L'opera di questi religiosi fu talmente apprezzata che gli spezzini, scomparso il morbo, deliberarono di offrire loro un convento. Nel 1588, col contributo del Comune, si pensò di assegnare ai Cappuccini l'ex convento francescano sito sulla collina di "Ferrara" e si diede inizio ai lavori di adattamento, mentre i frati erano alloggiati in poche stanze presso l'oratorio di S. Bernardino. Nel 1589 i lavori di sistemazione dell'ex convento furono terminati e il 24 aprile 1593 Mons. G. B. Salvago, vescovo di Luni, consacrò la chiesa, dedicandola a N. S. degli Angeli. Il 10 luglio 1798 il governo della Repubblica Ligure decretò di porre nel giardino dei Cappuccini una batteria a difesa del porto e il 5 dicembre, per ordine del gen. De Miollis, si impossessò anche del convento, imponendo ai frati di uscirne. Con la vittoria degli austro-russi sul generale MacDonald, nel 1799, i Cappuccini riebbero il convento ma nel 1810, a causa della soppressione degli ordini religiosi decretata da Napoleone, dovettero nuovamente lasciarlo. L'orto divenne una piazza militare e il convento fu adibito a caserma. Con la caduta di Napoleone e l'annessione della Liguria al Piemonte, nel 1815, i frati Cappuccini rientrarono alla Spezia, grazie all'interessamento del Capo Anziano della Città e del Vescovo diocesano. Avendo Cavour deciso di fare della Spezia una piazzaforte marittima, il 2 maggio 1857 i frati ricevettero l'ingiunzione dal Governo sardo di evacuare il convento e di trasferirsi a Lerici; l'ordine venne eseguito con la forza il 31 maggio. Qualche anno dopo la chiesa e il convento furono rasi al suolo per far posto ad una batteria. Nel 1882 la Curia Provinciale acquistò in località San Cipriano un terreno per fabbricarvi un nuovo convento. Nonostante l'acquisto del terreno, il nuovo convento non venne costruito. Nel 1887 il marchese Da Passano e il Vescovo di Sarzana si interessarono alla realizzazione del progetto ma il Padre Provinciale vi rinunciò a causa dei pochi Frati disponibili. Nel 1920 il Padre Provinciale Alfonso da S. Margherita Ligure prese l'iniziativa di costruire l'attuale chiesa e il convento come santuario votivo per i marinai caduti in guerra. Il 26 Settembre 1926 in via XX Settembre venne posta la prima pietra della nuova chiesa intitolata al Sacro Cuore di Gesù, in stile romanico, progettata dall'architetto Gino Bacigalupi. Il 4 ottobre 1931 il santuario votivo venne inaugurato. Durante il 1943 la chiesa e il convento furono gravemente danneggiati dai bombardamenti. Tra il 1946 e il 1949 a cura del Genio Civile furono eseguiti importanti lavori per il consolidamento e il restauro della chiesa, che minacciava di crollare. Il 22 agosto 1960 la chiesa del Sacro Cuore fu costituita in parrocchia smembrandone il territorio dalla parrocchia di S. Maria Assunta e, in misura minore, dalla parrocchia dei SS. Giovanni e Agostino. Fu affidata alla Provincia Ligure dei Padri Cappuccini e venne civilmente riconosciuta il 12 luglio 1962.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

La chiesa, avente dimensioni di circa 15 x 40 m, presenta impianto basilicale a croce latina ad unica navata con transetto e profondo presbiterio sopraelevato rispetto al piano dell'aula. Il presbiterio è concluso da un'abside circolare. Un'ampia arcata sorretta da due colonne separa la navata dal presbiterio. L'aula è scandita lungo i fianchi da lesene tra le quali si aprono lunghe finestre per l'illuminazione dell'aula. Dal punto di vista tecnologico l'edificio si presenta realizzato secondo i criteri costruttivi tradizionali, con struttura portante verticale in muratura e copertura a capanna con struttura a capriate e travi lignee e manto di copertura in coppi - embrici. L'assetto compositivo si rifà ad un gusto neoromanico di matrice eclettica. Il fronte principale è scandito in tre porzioni verticali da lesene raccordate nella parte superiore da archetti ciechi. Il portale d'ingresso, collocato in asse rispetto alla facciata, è sopraelevato e preceduto da un protiro coperto a volta su colonne binate, concluso da copertura a capanna. Il fronte è illuminato da due grandi finestre conformate a bifore e dal rosone, collocato al di sopra del protiro.

La chiesa del Sacro Cuore di Gesù, la cui realizzazione risale alla prima metà del XX secolo, rappresenta un interessante esempio di edificio di culto di gusto eclettico nonché testimonianza della secolare presenza dei Frati Cappuccini a La Spezia e, pertanto, meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

IL FUNZIONARIO DI ZONA
F. T geom. Enrico Vatteroni



IL TECNICO INCARICATO
Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti